



Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Perugia

**COMUNICATO STAMPA**

**MALTRATTA RIPETUTAMENTE LA GIOVANE FIDANZATA ED I SUOI  
FAMILIARI: DISPOSTO IL DIVIETO DI AVVICINAMENTO E  
L'APPLICAZIONE DEL BRACCIALETTO ELETTRONICO**

I Carabinieri della Stazione di Bastia Umbra hanno eseguito un'ordinanza di applicazione della misura cautelare del divieto di avvicinamento alla persona offesa ed ai suoi familiari nei confronti di un 20enne, ritenuto responsabile dei reati di maltrattamenti in famiglia, danneggiamento e atti persecutori.

Il giovane, con condotte reiterate, avrebbe maltrattato la fidanzata classe 2005; in particolare, animato da gelosia ossessiva e non accettando la decisione della giovane di interrompere la relazione a causa dei suoi comportamenti, l'avrebbe ripetutamente ingiuriato, cacciandola anche fuori dalla casa della madre, dove stava trascorrendo la notte.

In più occasioni l'avrebbe controllata in maniera ossessiva chiamandola ripetutamente e inviandole numerosi messaggi nei quali alternava manifestazioni di rabbia a minacce vere e proprie o addirittura propositi suicidari. In una delle tante discussioni avrebbe scagliato la sua rabbia contro mobili, oggetti e suppellettili e in preda alla rabbia avrebbe lanciato a terra anche il telefono cellulare della ragazza danneggiandolo.

In una circostanza le avrebbe addirittura impedito di recarsi al mare con gli amici, aggredendo fisicamente questi ultimi.

Al culmine dell'ennesima violenta aggressione, la ragazza decideva di presentare querela.

Conclusa l'attività investigativa e ricostruita compiutamente la vicenda l'Ufficio, evidenziando la sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza, ha chiesto l'applicazione una misura cautelare.

Il G.I.P., sulla scorta degli elementi forniti e ritenuti gravi i numerosi atteggiamenti aggressivi del giovane, ha disposto nei suoi confronti la misura del divieto di avvicinamento alla parte offesa ed ai suoi familiari, dai quali dovrà mantenersi ad una distanza di 500 metri col divieto assoluto di comunicare con le persone offese anche per interposta persona nelle forme verbali e scritte anche a mezzo di strumenti telefonici, telematici e digitali.

All'indagato è stato applicato anche il braccialetto elettronico.

Perugia, 11 luglio 2024

Il Procuratore della Repubblica  
Raffaele Cantone